

# COMUNE DI POLLINA

Prov. di Palermo

Determina n. 6 del 30-03-2015

## PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANNO 2015

Ai sensi dell'art. 1, commi 611 e ss. della L. 190/2014.

### IL SINDACO

#### Premesso che:

- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

**Dato atto che** il comma 611 citato indica nei seguenti criteri generali quelli cui deve ispirarsi il *“processo di razionalizzazione”*:

- eliminazione delle società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

#### Visto:

- Part. 3, comma 27 della legge 244/2007 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge Finanziaria 2008) e s.m.i. che dispone, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
- la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che reca disposizioni in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni dai commi 550 e ss;

- **Rilevato che:**
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti, che deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

**Accertato che:**

- secondo quanto espressamente previsto al comma 612 della L. 190/2014, sono *“definiti”* e *“approvati”* entro il 31 marzo 2015 dal Sindaco;
- lo schema di Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con la presente determina, è predisposto sulla base dell'istruttoria condotta dal Segretario Comunale;

**Ritenuto opportuno**, stante la riserva normativa di competenza in capo al Consiglio Comunale in materia di partecipazione dell'ente locale a società di capitali, sottoporre il piano oggetto del presente atto, all'esame del Consiglio Comunale, ai fini solamente della presa d'atto;

**Vista** la nota interpretativa predisposta dall'Anci in data 23/3/2015 sulle norme in questione, con particolare riguardo all'assetto delle competenze relative al suddetto Piano;

**Dato atto che** il Comune di Pollina allo stato attuale detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- Società Ecologia e Ambiente S.P.A. in liquidazione;
- SRR Palermo Provincia Società consortile per azioni - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti;
- SO.SVILMA. s.p.a. ;

**Visti:**

- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la L. 24 dicembre 2007, n. 244;
- il d.lgs. 267/2000;
- l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- lo Statuto Comunale,

**DETERMINA**

- Di approvare il piano di razionalizzazione delle società partecipate del comune di Pollina allegato sub *“A”*;

- Di sottoporre il detto Piano, all'esame consiliare per la presa d'atto;
- Di dare mandato all'ufficio di segreteria di trasmettere la presente determina alla sezione regionale della Corte dei Conti e di curarne la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune di Pollina nell'apposita sezione "*Amministrazione Trasparente*".

IL SINDACO

**On.le Dott.ssa Magda Culotta**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Magda Culotta', written over the printed name.

**COMUNE DI POLLINA**  
Provincia di Palermo

*EXCEBUCHTPODE*

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI  
SOCIETARIE ANNO 2015**

**Ai sensi dell'art. 1, commi 611 e ss. della L. 190/2014.**

Approvato con determina sindacale n. ..6.... del 30 marzo 2015

## I – INTRODUZIONE GENERALE

### 1. Premessa

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso deve essere allegata una specifica relazione tecnica. A tal riguardo si rappresenta che, considerati la tipologia e l'entità delle partecipazioni, come diffusamente in proseguo, si è ritenuto opportuno non predisporre una relazione tecnica separata, e riportare i dati tecnici più rilevanti nel corpo del Piano stesso.

Il piano è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*”(d.lgs.33/2013).

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso in cui le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

## II – LE PARTECIPAZIONI DELL’ENTE

### 1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Pollina partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Soc. ECOLOGIA E AMBIENTE S.P.A. (in liquidazione) con una partecipazione del 4,99%
2. SRR Palermo Provincia Società consortile per azioni -Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti, con una partecipazione del 1,158%;
3. SO.SVI.MA. s.p.a., con con una partecipazione dell’1,22%.

Le quote di partecipazione del Comune di Pollina, nelle predette società, sono molto contenute. A ciò si aggiunge che le prime due società appena elencate sono preposte alla erogazione e regolamentazione del servizio di gestione rifiuti dell’ATO n. 13 Palermo Provincia Est. Le società in questione risultano infatti costituite in aderenza ad disposizioni di legge che prevedono l’aggregazione delle singole realtà comunali in “ambiti territoriali ottimali”, e i servizi da esse resi derivano da obblighi di legge. Per questa ragione si ritiene che le società in questione non siano oggetto della razionalizzazione previste dalla disciplina che di cui al presente Piano, quanto meno in vigenza dell’attuale contesto normativo regionale relativo al sistema dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica.

### 2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Pollina partecipa inoltre alle seguenti forme associative e consortili, che in ragione della propria forma giuridica non sono oggetto del presente Piano, secondo quanto previsto dalla citata L. 190/2014:

- Unione dei Comuni Valdemone;
- “Consorzio per lo sviluppo e la legalità” per la gestione in forma associata dei beni confiscati alla mafia”;
- Gal ISC Madonie;
- Centro Servizi Territoriali CST “Innovazione e sviluppo”;
- Distretto turistico di Cefalù e dei parchi delle Madonie e dell’Imcera;
- Pist Città a rete Madonie;
- Ente Parco Madonie;

### III – IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

#### 1. ECOLOGIA E AMBIENTE SPA

Forma giuridica: Società per azioni

Sede legale: Termini Imerese, Via Falcone e Borsellino 100/D cap. 90018

Indirizzo PEC: [atopa@pec.it](mailto:atopa@pec.it)

Codice fiscale: 051605200820

Numero REA: PA – 238774

Data atto di costituzione: 28/2/2005

Procedura in corso: scioglimento e liquidazione

Misura della partecipazione del Comune: 4,99%.

Misure di razionalizzazione:

La società è in liquidazione e cesserà a seguito del venir meno della gestione commissariale. Tale cessazione consente di rispettare la previsione di legge di cui all'art.1, comma 611, lett. c), della 190/2014, che impone di eliminare le società che svolgono attività analoghe.

#### 2. S.R.R. SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE RIFIUTI PALERMO PROVINCIA EST.

Forma giuridica: Società consortile per azioni

Sede legale: Termini Imerese, Piazza Duomo s.n cap. 90018

Indirizzo PEC: [srrpalermoprovinciaest@legalmail.it](mailto:srrpalermoprovinciaest@legalmail.it)

Codice fiscale – P.IVA : 06258150827

Numero REA: PA – 309030

Data Iscrizione: 15/11/2013

Data atto di costituzione: 21/11/2013

Stato attività impresa: inattiva

Misura della partecipazione del Comune: 1,158 %

Misure di razionalizzazione:

Questa società a totale partecipazione pubblica ha come oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione rifiuti.

Per le funzioni svolte, non rientra nel perimetro della presente relazione in quanto a partecipazione obbligatoria per legge.

### 3. SOSVIMA SPA.

La SO.SVI.MA. è una società per azioni costituita nel 1997 e svolge la propria attività dal 01/03/1999.

Svolge un ruolo attivo di promozione dello sviluppo locale attraverso una diffusa azione di animazione territoriale ed il ruolo di interlocutore delle imprese presso i soggetti pubblici e privati. Promuove, inoltre, azione di marketing territoriale. Ai sensi dell'art. 5. comma 1 dello Statuto la Società prevede di :*“realizzare studi e ricerche sulle situazioni territoriali, strutturali, infrastrutturali e socio-economiche della realtà siciliana, con particolare riferimento al territorio della Provincia Regionale di Palermo e delle Madonie, al fine anche di elaborare ed attuare progetti integrati d'area, idonei a promuovere uno sviluppo autopropulsivo del sistema endogeno, coerenti con le linee programmatiche provinciali, regionale e sovraregionali”*.

In linea con quanto previsto dallo Statuto si impegna per la pianificazione e l'organizzazione delle attività, sia di tipo istituzionali che di livello strategico.

La società è impegnata nella realizzazione delle iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali discendenti dall'attivazione di strumenti di programmazione negoziata e in particolare per questo Ente, ad oggi, quelle di seguito riportate:

Coordinamento tecnico PIST;

SUAP Sportello Unico delle Attività produttive;

APQ Sviluppo Locale;

SNAI (Strategie Nazionali Aree Interne).

I componenti del C.D.A. sono otto, mentre i dipendenti sono due; prestano servizio anche un responsabile del SUAP, due collaboratori esterni ed un consulente esterno.

Misura della partecipazione del Comune:1,22% .

#### Risultati di bilancio:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
€ 3.309,00	-€ 50.445,00	-€ 41.860,00

#### Misure di razionalizzazione:

Tenuto conto delle funzioni che svolge e per i progetti in itinere la società è da ritenersi indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali di questo comune e, pertanto, da mantenersi.

Si devono intraprendere, di concerto con tutti gli enti soci, iniziative finalizzate a contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Occorre monitorare le perdite di esercizio atteso che i bilanci 2012 e 2013 si sono chiusi in perdita.

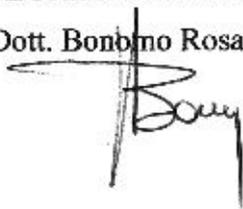
Il Comune socio non potrà esimersi dal formulare, di comune accordo con gli altri soci pubblici partecipanti, indirizzi finalizzati a verificare la congruità della dotazione di personale e l'effettiva sostenibilità delle relative spese, prendendo in considerazione le misure di razionalizzazione previste dai c. 563 - -568 ter della 12 L. 147/2013. Oltre a tali verifiche, occorrerà verificare se, nell'ambito dei costi di funzionamento, vi siano altre tipologie di spese su cui è possibile operare una razionalizzazione (acquisto beni, servizi, oneri diversi di gestione), anche in considerazione delle disposizioni di cui al comma 551 e ss. della citata L. 147/2013.

Atteso infatti che la partecipazione del Comune di Pollina nella società risulta così limitata, occorre che le misure volte al contenimento dei costi di funzionamento siano programmate, definite e verificate a livello di assemblea dei soci, rimanendo la funzione del nostro Comune, per le motivazioni sopra evidenziate solo propositiva e di impulso

Per l'istruttoria

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Bonanno Rosario



IL SINDACO  
On.le Dott.ssa Magda Culotta

